



# Coscienza e Libertà

SEMESTRALE DI LIBERTÀ RELIGIOSA, LAICITÀ, DIRITTI DAL 1978



## Documenti - 1

STORICA SENTENZA DELLA CORTE  
EUROPEA CONTRO LA RUSSIA E A  
FAVORE DEI TESTIMONI DI GEOVA

**L'Europa delle  
fedi e dei diritti**  
Frammenti discorsivi  
per una identità plurale

D. Romano - G. Casuscelli  
P. Annicchino - G. Courtens  
L. Leo - F. Ratto Trabucco  
F. Margiotta Broglio - G. Cimbalo  
M. L. Tacelli - A. Bernardo  
F. Rescigno - S. Baldassarre

## NOTA INTRODUTTIVA AL DOCUMENTO

Il Centro Studi sulla Libertà di religione, Credo e Coscienza (LIREC), fondato nel 2017, svolge attività finalizzate alla conoscenza e alla corretta informazione sulle diverse forme di aggregazione in qualche modo connesse a particolari scelte filosofiche, religiose e spirituali, che si caratterizzano come “alternative” o “minoritarie” nel contesto sociale in cui nascono e si sviluppano.

La Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova è una delle minoranze di cui LIREC si è occupato frequentemente a partire dall'anno della sua fondazione, il 2017, quando la Russia ha messo al bando la Congregazione.

LIREC si è attivato immediatamente per diffondere questa informazione in Italia e condannare l'azione illegale del governo russo, sensibilizzando le istituzioni nazionali, i media e le altre minoranze religiose presenti sul territorio a mobilitarsi per denunciare pubblicamente la grave violazione dei diritti umani che si stava perpetrando in Russia.

Il nostro interesse e il nostro sostegno non si sono mai arrestati, fino a oggi, quando, finalmente la CEDU si è pronunciata condannando la Russia per le gravi violazioni perpetrate contro i Testimoni di Geova per il solo fatto di voler esercitare il loro diritto a credere e a diffondere la loro fede.

Il nostro Centro Studi ha messo a disposizione questa nota per aiutare i lettori di *Coscienza e Libertà* nell'esame del documento che segue, dove sono riportati alcuni brani della sentenza in traduzione italiana.

Per maggiori informazioni sulle attività del Centro Studi LIREC: [www.lirec.net](http://www.lirec.net)

## STORICA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA CONTRO LA RUSSIA E A FAVORE DEI TESTIMONI DI GEOVA

Il 7 giugno 2022, la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) ha emesso una sentenza storica contro la Russia a favore dei Testimoni di Geova. La CEDU ha dichiarato, con 6 voti favorevoli e 1 contrario, che era illegale per la Russia mettere al bando i Testimoni di Geova. La Corte ha inoltre dichiarato illegale porre un divieto per le pubblicazioni stampate, i periodici per il sito web ufficiale dei Testimoni di Geova. **La Corte ha ordinato alla Russia di interrompere tutti i procedimenti penali in corso contro i Testimoni di Geova, di rilasciare tutti i detenuti e di restituire tutte le proprietà confiscate o in**

\* Si ringrazia la Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova per la traduzione in italiano.



**alternativa di pagare un adeguato risarcimento.** La Russia è stata condannata a pagare ai ricorrenti un totale di 59.617.458 euro (63.684.978 dollari) per danni patrimoniali (principalmente per le proprietà confiscate) e 3.447.250 euro (3.682.445 dollari) per danni non patrimoniali.

**Il portavoce dei Testimoni di Geova in Italia, Alessandro Bertini,** dichiara: “I Testimoni di Geova di tutto il mondo sono entusiasti di apprendere della sentenza emessa contro la Russia. La Corte ha riconosciuto che i Testimoni di Geova sono cittadini rispettosi della legge che tuttavia sono ingiustamente perseguiti e imprigionati in Russia a motivo della discriminazione religiosa. Ci auguriamo che la Russia si attenga alle indicazioni della Corte di fermare la persecuzione in tutto il paese e di liberare tutti i 91 Testimoni che sono attualmente in carcere. I Testimoni di Geova in Russia attendono con impazienza di potere praticare liberamente la loro religione come fanno i milioni di Testimoni di Geova in oltre 200 altri Paesi nel mondo”.

### **Fatti significativi**

La Corte europea ha dichiarato che la Russia “deve adottare tutte le misure necessarie per garantire l’interruzione di tutti i procedimenti penali pendenti contro i Testimoni di Geova, anche in riferimento alle linee guida recentemente modificate dalla Corte Suprema della Russia (si veda il paragrafo §126), e il rilascio di tutti i Testimoni di Geova che sono stati privati della loro libertà”.

- **Perché significativi?** Di solito, la Corte europea non indica cosa le autorità statali dovrebbero fare per attuare una sentenza. Inoltre, la conclusione di una sentenza è tipicamente limitata alle parti in causa. Ma nella sentenza, la Corte fa una dichiarazione generale riguardo a tutti i Testimoni di Geova in Russia. Ciò dimostra che né l’organizzazione dei Testimoni di Geova, né i singoli Testimoni costituiscono una minaccia per la Russia. Ciò conferma che le credenze e le pratiche dei Testimoni sono innocue e meritano piena protezione, perché non sono estremiste.

La Corte considera i Testimoni di Geova come una religione pacifica e legittima.

- **Sostenere che le loro credenze sono vere:** “Cercare pacificamente di convincere gli altri della superiorità della propria religione ed esortarli ad abbandonare le “false religioni” e ad aderire a quella “vera” è una forma legittima di esercizio del diritto alla libertà di religione e alla libertà di espressione”. (diritto alla libertà di religione) (§156)

- **Pubblicazioni:** “Le attività religiose dei richiedenti e il contenuto delle loro pubblicazioni sembrano essere pacifici, in linea con la dottrina della non violenza da loro professata.” (§157)
- **Sito web, jw.org:** Il contenuto del sito non è estremista. E anche se una parte di esso fosse stata estremista, le autorità avrebbero dovuto richiedere la rimozione della parte dannosa invece di bloccarlo del tutto. (§231)
- **Singoli credenti, tra cui Dennis Christensen:** la CEDU ha sottolineato che i tribunali russi “non hanno individuato alcuna parola, atto o azione da parte dei richiedenti che fosse motivata o contaminata da violenza, odio o discriminazione nei confronti di altri”. (§271)
- **Obiezione di coscienza e trasfusioni di sangue:** La Corte ha ribadito che si tratta di diritti fondamentali, che devono essere rispettati in quanto parte del diritto all’autodeterminazione e alla libertà di coscienza e di religione. (§§165, 169)

La Corte ha criticato aspramente le autorità russe, affermando che le autorità erano prevenute, mostravano pregiudizi e “non avevano agito in buona fede”. (§187)

- “Prove inficcate da pregiudizi contro i Testimoni di Geova”. (§180)
- “Lo scioglimento forzato di tutti gli enti giuridici di natura religiosa dei Testimoni di Geova in Russia non è stato semplicemente il risultato di un’applicazione neutrale delle disposizioni di legge, ma è stato l’indice di una politica di intolleranza da parte delle autorità russe nei confronti delle pratiche religiose dei Testimoni di Geova, volta a indurre i Testimoni di Geova ad abbandonare la loro fede e a impedire ad altri di aderirvi”. (§254)
- Gravi “vizi procedurali”, come il fatto che la Corte si sia basata su perizie di parte selezionate dalla polizia e dai pubblici ministeri, invece di esaminare le pubblicazioni in modo imparziale. (§252)
- La Legge sull’estremismo è scritta in modo così ampio e vago da consentire alle autorità di agire arbitrariamente contro i Testimoni. (§272)

La Russia ha violato diversi articoli della Convenzione per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali:

- libertà di pensiero, coscienza e religione (articolo 9)
- libertà di espressione (articolo 10)
- libertà di riunione e di associazione (articolo 11)

- articolo 1 del Protocollo n. 1 (diritto al rispetto della proprietà).

La sentenza per “Taganrog LRO e altri contro la Russia” (32401/10), è stata riunita con altri 19 ricorsi presentati dai Testimoni di Geova dal 2010 al 2019. Il numero totale dei ricorrenti è di 1444, di cui 1014 persone fisiche e 430 persone giuridiche (alcuni ricorrenti compaiono in più di un ricorso).

### **L’impatto della sentenza**

- **All’interno della Russia:** Sebbene la Russia non sia più un membro del Consiglio d’Europa, i fatti si sono svolti ben prima che la Russia venisse esclusa dal Consiglio. La Russia ha avuto l’opportunità di rispondere alle argomentazioni in tutti i casi. Inoltre, la CEDU ha collegato questa sentenza alle istruzioni recentemente modificate della Corte Suprema della Russia. Pertanto, la Russia è obbligata a rispettarne il contenuto di questa sentenza tanto più che si applica indistintamente a tutti i Testimoni di Geova.
- **Fuori dalla Russia:** Per tutti i Paesi europei e non, la CEDU che è il tribunale internazionale per i diritti umani più efficace al mondo, ha chiarito una volta per tutte che i Testimoni di Geova sono persone pacifiche, le cui credenze e pratiche sono innocue. Ha dimostrato che, anche se le autorità statali possono disapprovare le loro credenze, non hanno il diritto di controllarne la legittimità, poiché esse attengono alla sfera privata di ogni individuo. (§172)